

APRIRÀ A NOVEMBRE IL PRIMO FASHION DISTRICT OUTLET DELLA SICILIA

A Melilli la città della moda

L'investimento di 75 milioni di euro. La struttura, a pochi chilometri sia da Siracusa che da Catania, si trova in un'area già sviluppata dal punto di vista commerciale. Ora si punta ad attrarre turisti sulla scia degli altri centri. Shopping a prova di crisi

DI EMANUELA ROTONDO

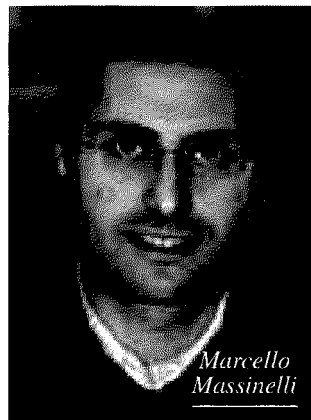
In Sicilia si aprono le danze dello shopping griffato a prezzi da outlet. Il fischio d'inizio è fissato per novembre quando verrà inaugurato il fashion district di Melilli (Sr), la prima cittadella della moda che apre in Sicilia. In programma da otto anni e con un investimento complessivo da 75 milioni di euro, i lavori del mega-centro (32 metri quadrati su tre livelli) sono adesso in fase di completamento. Il network fashion district, già presente in Italia con gli outlet di Mantova, Roma-Valmontone e Molfetta (con un totale di 12 milioni di visitatori all'anno). E ora tocca anche all'Isola. «Abbiamo scelto la Sicilia e in particolare modo Melilli perché rappresenta un mercato ancora inesplorato e dalle grandi potenzialità testo», ha detto ieri a Palermo Giuseppe Taini, amministratore delegato del Fashion District, presentando lo shopping center. Il centro, una struttura dalla forma ellittica sovrastata da una copertura mobile, si trova infatti a pochi chilometri da Siracusa e a 30 minuti da Ca-

tania, all'interno di un'area commerciale integrata dove sono già attivi grandi catene come Auchan, Decathlon, Mediaworld. Non solo. Il nuovo outlet punta a diventare un richiamo turistico. «Nelle vicinanze c'è anche un Holiday Inn e un acqua park», ha osservato Marcello Massinelli, consulente finanziario siciliano che da cinque mesi è alla guida del Fashion District in qualità di presidente. «Il flusso turistico annuo nell'area d'attrazione di riferimento», ha aggiunto Taini, «è stimato in circa 4,5 milioni di presenze, di cui un terzo straniera. L'obiettivo di Melilli Outlet è di coinvolgere tre milioni di visitatori all'anno a regime. Saranno creati diversi accordi con le amministrazioni comunali affinché il turismo sia la leva principale che porti gente a Melilli». Così è stato anche nei fashion district già attivi in Italia dove la presenza dei turisti,

soprattutto stranieri, è aumentata di anno in anno (+207% a Mantova, +81% a Valmontone e +195% a Molfetta). «Primi per provenienza all'outlet di Mantova», ha detto l'a.d. snocciolando qualche numero,

«sono i turisti tedeschi, a Valmontone i russi e a Molfetta i turchi provenienti dalle navi da crociera che fanno tappa a Bari. Qui trovano divertimenti, intrattenimento e una vasta gamma di scelta tra gli oltre cento negozi di moda che fanno del centro un factory outlet». Crescono i visitatori,

cresce anche il volume d'affari. «Il 2009 è stato un annus horribilis per il settore della moda», ha detto il presidente della Camera Nazionale alla Moda, Mario Boselli, che ha partecipato alla presentazione di ieri. «Gli unici settori ad essere andati bene sono stati il web e gli outlet. In particolare, questi ultimi hanno registrato



Marcello Massinelli



il 19% d'aumento nelle vendite in controtendenza con il resto delle attività commerciali tradizionali, quali boutique e negozi d'abbigliamento. Nei primi sei mesi del 2010 inoltre l'aumento delle vendite negli outlet è quasi triplicato: un + 55% che spiega i consumi della società italiana, abituata ormai a privilegiare gli acquisti delle grandi firme a prezzi competitivi e vantaggiosi, trovando negli outlet sia garanzia che trasparenza».

Alla presentazione del progetto è intervenuto anche Michele Ciminno, vicepresidente della Regione e assessore all'economia: «L'autorizzazione è stata firmata nel 2002. Sebbene sia passato qualche anno di troppo per la realizzazione del progetto, il Fashion District Outlet Melilli è la testimonianza di come si possa fare impresa in Sicilia senza il bisogno di contributi della Regione. Siamo contenti di essere ospiti e non padroni di casa».

Il Fashion district di Melilli darà lavoro a un migliaio di persone, tra diretti e indotto. Le assunzioni saranno in parte gestite dalla Fashion District e in parte dei negozi (un centinaio) presenti all'interno della struttura. (riproduzione riservata)